



WE RESPECT ANIMALS.

UN NUOVO ASSETTO SOCIETARIO PER SAVE THE DUCK

*Save The Duck, il primo marchio di piumini 100% animal free, annuncia l'ingresso di Reinold Geiger e André Hoffmann, rispettivamente Presidente Esecutivo e CEO del multinational beauty group L'Occitane International S.A., come azionisti di maggioranza.
Confermate tutte le deleghe di Nicolas Bargi, founder e CEO dell'azienda.*

Milano, 20 aprile 2022 — Save The Duck, il primo marchio di piumini 100% animal free e prima azienda fashion in Italia a ottenere la certificazione B-Corp, annuncia il nuovo assetto societario. **Ad acquisire la maggioranza da Progressio SGR e gli altri soci di minoranza**, sono stati due imprenditori-manager: **Reinold Geiger e André Hoffmann**, rispettivamente Presidente Esecutivo e CEO della multinazionale L'Occitane International S.A., già presenti nel capitale di Save The Duck con una quota di minoranza al fianco di Progressio e gli altri soci di minoranza. I due entrano a titolo personale attraverso veicoli di investimento da loro controllati, ossia Société D'Investissements Cime S.A. e Anatra Investments Limited. Confermato al vertice **Nicolas Bargi**, founder e CEO dell'azienda, terza generazione di imprenditori nel settore tessile attraverso l'azienda di famiglia Forest S.r.l., **che conserva tutte le deleghe precedentemente conferitegli**. Nel dettaglio: **ai due nuovi soci va complessivamente l'80% del capitale dell'azienda, mentre il restante 20% rimane in mano a Nicolas Bargi**.

André Hoffmann commenta così l'operazione: «*Sia io che Reinold Geiger siamo lieti di collaborare con Nicolas Bargi e il suo team per portare Save The Duck al successivo livello di crescita su scala internazionale. L'impegno di Save The Duck per la sostenibilità, riflesso nel raggiungimento dello status di B-Corp, è stato un fattore chiave nella nostra decisione di investire nell'azienda. Ci teniamo inoltre a ringraziare in particolare il team di Progressio SGR, guidato da Filippo Gaggini, Angelo Piero La Runa e Massimo Dan, per la collaborazione e l'immenso supporto garantito in questi anni al management di Save The Duck*». Mentre **Reinold Geiger** specifica: «*Proprio sotto la guida di Progressio SGR Save The Duck ha raddoppiato il fatturato. Ora tocca a noi raccogliere la sfida. Il focus è e sarà la sostenibilità, come già avviene per tutti i nostri investimenti in ambito ESG*».

Grande soddisfazione per l'operazione anche per **Progressio SGR**, entrata nel capitale di Save The Duck nel 2018 attraverso il fondo Progressio Investimenti III. Come sottolineato anche da **Angelo Piero La Runa**, Senior Partner della SGR e membro del team che ha seguito la partecipata insieme a Filippo Gaggini, Massimo Dan e Mauro Ballabio: «*Siamo davvero orgogliosi per le tante iniziative avviate in questi anni insieme a Nicolas Bargi e al suo team, che hanno consentito al brand Save The Duck di affermarsi sempre di più sui mercati internazionali promuovendo i valori legati all'approccio animal free e alla sostenibilità. Siamo molto contenti che in futuro Save The Duck possa proseguire nel suo eccezionale percorso di sviluppo beneficiando dell'esperienza e delle capacità imprenditoriali di Reinold Geiger e André Hoffmann, che ringraziamo davvero molto per il prezioso supporto durante questi anni insieme*»

LA CARTA DELL'OMNICANALITÀ – **Save The Duck**, che utilizza l'innovativa tecnologia PLUMTECH®, un'ovatta tecnica termoisolante, in grado di ricreare la sofficità della vera piuma, conservando i vantaggi dell'imbottitura termica, **cresce a doppia cifra anno su anno e nel triennio a guida Progressio SGR ha raddoppiato i risultati centrando l'obiettivo prefissato al momento dell'acquisizione**. Il tutto nonostante la pandemia da Covid-19 i cui effetti nefasti non hanno certo risparmiato l'industria fashion (e non solo). Per l'esattezza: l'azienda del «papero che fischiotta» **ha archiviato il 2021 con ricavi consolidati a quota 47,3 milioni di euro e per il 2022 punta a superare i 64 milioni con un margine atteso del 20%**. «*Save The Duck dimostra che la scelta di essere sostenibili paga*» commenta Nicolas Bargi, che ha ideato il brand nel 2011 partendo dalle sue stesse convinzioni etiche. E rilancia: «*Siamo estremamente felici che due imprenditori-*



WE RESPECT ANIMALS.

*manager di comprovato successo, come André Hoffmann e Reinold Geiger, che condividono con noi gli stessi valori, abbiano deciso di investire ulteriormente in Save The Duck e delineare insieme un percorso che favorisca la crescita su scala mondiale. Il loro ruolo attivo nella struttura societaria per altro garantisce continuità all'intero universo Save The Duck: fornitori, collaboratori e partner commerciali. E in operazioni di tale portata non è mai scontato che ciò avvenga». Al momento l'azienda, la cui **quota export supera il 60%**, è presente in **42 Paesi**, con in testa Germania e Stati Uniti, attraverso un network selezionato di **negozi wholesale**. Le «stelle emergenti» sono l'area APAC, e in particolare il Giappone. «La grande sfida ora sarà arrivare in tutto il mondo puntando a una strategia omnichannel e in questo sarà fondamentale l'expertise dei nostri nuovi partner» chiosa Bargi.*

I **PROTAGONISTI** — Nell'operazione Progressio SGR e Nicolas Bargi sono stati assistiti da **Mediobanca** in qualità di financial advisor; da **Linklaters** per gli aspetti legali (con il team guidato dal partner Pietro Belloni coadiuvato da Walter Campagna, Francesca Galetti e Carolina Galiero); da **EY** per gli aspetti contabili e dallo **Studio Russo De Rosa Associati** per gli aspetti fiscali e di gestione del piano di incentivazione (con il team composto da Leo De Rosa, Federica Paiella, Alessandro Manico, Pietro Perenzin). Reinold Geiger e André Hoffmann sono stati invece affiancati da **Skadden, Arps, Slate, Meagher and Flom LLP** (con un team co-guidato da Arash Attar-Rezvani e Andrea Spadacini, composto da Cristina Tomassini e Jack Anderson) e dallo **Studio Gattai Minoli Partners** (con il team guidato dal partner Federico Bal coadiuvato da Carolina Gattai e Roberto Garrone) per la parte legale. Con riguardo alle attività relative all'acquisition financing di Save the Duck risalente al 2018, Banca Intesa Sanpaolo e Banca IFIS sono stati assistiti da **Simmons&Simmons** (Davide D'Affronto e Maria Ilaria Griffo) mentre Save The Duck è stata assistita dallo **Studio Greco Vitali Associati** (Chiara Langè, Fabio D'Esposito e Matteo Miramondi).

Banca Intesa Sanpaolo e Banca IFIS rimangono *lender* di Save The Duck a supporto dei programmi di sviluppo futuri della società. Infine, BCG ha assistito Save The Duck nella definizione della strategia di crescita mentre EY ed ERM hanno fornito supporto sugli aspetti ESG.

La fotografia dei protagonisti

Reinold Geiger

Reinold Geiger è un Direttore Esecutivo e Presidente del Gruppo L'Occitane, di cui è entrato a far parte nel 1996 come Presidente e azionista di riferimento. È anche presidente della Fondation d'Entreprise L'Occitane. Da quando è entrato in L'Occitane, Reinold Geiger ha trasformato il Gruppo da un'attività prevalentemente domestica con sede in Francia a una società internazionale. Nel giugno 2008, Reinold Geiger è stato insignito del riconoscimento di "imprenditore INSEAD dell'anno" per la sua strategia di sviluppo internazionale del Gruppo L'Occitane.

Reinold Geiger ha iniziato la sua carriera presso l'American Machine and Foundry Company nel 1970. Nel 1972 ha avviato un'attività in proprio, occupandosi della distribuzione di macchinari utilizzati nella lavorazione della gomma e della plastica, che ha venduto nel 1978. Ha poi fondato e ha sviluppato AMS Packaging SA, specializzata in imballaggi per il mercato dei profumi e dei cosmetici di fascia alta. Questa società è stata quotata alla borsa di Parigi nel 1987 e Reinold Geiger ha lasciato l'azienda nel 1990. Tra il 1991 e il 1995 ha lavorato per un'azienda di confezionamento con sede principalmente in Francia e l'ha trasformata in un business internazionale.

Reinold Geiger si è laureato in ingegneria al Politecnico federale di Zurigo, in Svizzera, nel 1969 e all'INSEAD di Fontainebleau, in Francia, con un master in economia aziendale nel 1976.



WE RESPECT ANIMALS.

André Hoffmann

André Hoffmann è un Direttore Esecutivo, Vicepresidente e Amministratore Delegato del Gruppo L'Occitane. È il principale responsabile della pianificazione strategica e della gestione delle attività del Gruppo.

André Hoffmann ha oltre 30 anni di esperienza nella vendita al dettaglio e nella distribuzione di cosmetici, prodotti di lusso e moda nell'area APAC. È Direttore di Pacifique Agencies (Far East) Limited, che è stata una joint venture con la Società per la distribuzione dei prodotti L'Occitane nella regione Asia-Pacifico tra il 1995 e il 2004.

Tra il 1979 e il 1986, André Hoffmann ha lavorato in vari ruoli di gestione delle vendite presso il GA Pacific Group, un'azienda specializzata nell'investimento e nella gestione di operazioni di vendita al dettaglio, all'ingrosso, commercio, produzione e distribuzione e nel settore alberghiero e turistico nell'Asia-Pacifico.

André Hoffmann si è laureato in economia all'Università della California a Berkeley, USA, nel 1978.

Progressio SGR

Progressio SGR è un operatore indipendente nel private equity con un focus sui "campioni nascosti" operanti in nicchie di mercato in cui esprimono un vantaggio competitivo in termini di know-how e posizionamento di mercato. I Fondi gestiti da Progressio pongono come obiettivo quello di accompagnare le aziende in un percorso di creazione di valore, sia attraverso crescita organica sia tramite una strategia di M&A, rafforzandone nel frattempo l'organizzazione manageriale. Un attento approccio industriale si combina con una forte consapevolezza dell'importanza degli aspetti ESG e di trasformazione digitale a supporto della crescita di ogni investimento.

Progressio è interamente detenuta dal management team, guidato dal Managing Partner Filippo Gaggini, ed ha fino ad oggi gestito fondi per 600 milioni di euro e completato 41 investimenti.

Nel 2022 Progressio si appresta a lanciare la raccolta del fondo Progressio Investimenti IV con l'intento di continuare a investire nelle eccellenze imprenditoriali italiane, con una rinnovata attenzione a tematiche digital ed ESG. A testimonianza del forte commitment su tematiche ESG Progressio SGR ha ottenuto la certificazione B Corp a dicembre 2021.

www.progressiosgr.it

Save The Duck

Il significativo impegno alla sostenibilità è nel DNA di Save The Duck, società benefit dal 2019 che si rivolge a un mercato globale target molto sensibile alle questioni ambientali e animaliste, in continua crescita. Save The Duck significa letteralmente «salviamo l'oca» e il logo è una papera che fischieta spensierata. E a ragione dato che sono oltre 20 milioni le anatre salvate. Ma tutti gli animali potrebbero «ringraziare» Save The Duck perché i capi dell'azienda sono 100% animal cruelty free e dunque non utilizzano piume, pellami, pellicce e in generale materiali/tessuti di derivazione animale. Nel 2019 l'azienda guidata da Nicolas Bargi è stata premiata quale «Azienda dell'Anno» dalla no-profit a sostegno dei diritti degli animali PETA (People for Ethical Treatment of Animals). Ma quel che più conta è che ogni area che coinvolge l'azienda è impegnata a diventare sempre più sostenibile, per questo motivo gli obiettivi diventano più ambiziosi ogni anno, a sottolineare la volontà di continuare a maturare un percorso di miglioramento della gestione del ciclo di vita del prodotto e di promozione di un cambiamento di paradigma nel modello di business. Due degli scopi principali proprio la riduzione dell'impronta di carbonio per diventare Carbon Neutral entro il 2030 e il mantenimento di un volume di donazioni oltre all'1% del fatturato a sostegno di iniziative di associazioni e organizzazioni italiane e internazionali che hanno l'obiettivo di proteggere gli animali, salvaguardare le risorse naturali e del pianeta e tutelare i diritti dell'uomo.

www.savetheduck.it

Per maggiori informazioni:

Yael Norsa – yael.norsa@connexia.com – +39 342 8638068